

# Una terra per cantare

Ha quasi cinquanta anni ma conserva sempre l'aria da ragazzino timido e talentuoso con cui, alla fine degli anni sessanta arrivò a Sanremo per cantare in coppia con un'altra artista allora bambina, Nada, la curiosa 'Pa' diglielo a ma'. Dopo 31 anni di carriera e una sequela di successi leggendari, concepiti per se stesso ma anche per altri artisti - come Lucio Dalla, Francesco De Gregori e Gianni Morandi - Ron ama ancora emozionarsi e far emozionare gli altri. A fine luglio si è fermato per qualche giorno nel Piceno, invitato dai suoi due grandissimi amici Pepi Morgia e Raimondo Arcolai a conoscere più da vicino il territorio e il pubblico della nostra terra.

Tra una tappa e l'altra della sua tournée estiva, rigorosamente acustica, ha fatto capolino in Riviera ma anche nel nostro entroterra, assaggiando specialità culinarie locali e innamorandosi dei nostri luoghi. "Qui c'è molto calore umano nei confronti del prossimo e mi sono sentito molto amato e rispettato" ha affermato l'autore di brani del calibro di "Piazza Grande" e "Attenti al Lupo", che nel suo breve giro tra i luoghi all'aperto ha toccato anche Falerone e Grottammare. "Questo tour rappresenta un mio momento particolare, la necessità di ritrovarmi in un periodo di minore

visibilità, che tra l'altro trovo necessario ogni tanto per rimettersi in discussione" ha ammesso, con grande umiltà, annunciando di avere da poco terminato un album che uscirà in autunno con tante firme famose. E a proposito di collaborazioni, durante le giornate trascorse nella nostra provincia non ha esitato di rammentare mille



volte la figura di Ivan Graziani, cittadino della nostra terra per vari anni e prematuramente scomparso nella seconda metà degli anni novanta.

"Con lui ho scritto 'Firenze, canzone triste' e cantarla nelle mie performances mi è sembrato quanto meno il minimo che potessi fare venendo nella zona di Ascoli per rammentare la sua persona" ha evidenziato Ron, parlando di una personalità ricca e un po' pazza. Difficile, tra tutti i brani da lui scritti, tentare di capire quali possano essere quelli che gli sono rimasti particolarmente nel cuore, ma la sua parte più malinconica ad un certo punto gli suggerisce i due

pezzi della rinascita artistica, creati quando ha creduto di non farcela. "Una città per cantare", perché parla di come la musica possa salvarti la vita e 'Joe Temerario', voluta caparbiamente da Baudo per 'Domenica In' e rivelatasi, insperatamente, un trionfo di vendite" ha confessato, prima di lasciare una terra che ha apprezzato talmente da volerla reincontrare presto.

Al Ventidio Basso ci saranno il 29 settembre Cattaneo, Camerini e i Krisma

## Tornano le Pop Star degli anni 80

Gli anni '80 non sono stati, per fortuna, solo gli anni del trionfo dello yuppi-smo e di Toto Cotugno. Musicalmente parlando, ha generato anche in Italia alcuni dei personaggi più sorprendenti, coraggiosi e innovativi del secolo. A rinverdire questa epoca, caratterizzata da progetti pop rimasti nel tempo ci pensano ora gli ascolani Riccardo Tarquini e Dario Dust, che hanno deciso di far reincontrare sul palcoscenico del teatro Ventidio Basso nomi del calibro di Alberto Camerini, Krisma e Ivan Cattaneo. L'appuntamento in programma al teatro di Ascoli Piceno, denominato 'Robo Pop 80', avrà luogo la sera del prossimo 29 settembre e vedrà in un'unica occasione partecipare delle vere e proprie icone del periodo.

Accanto al gruppo degli Elettrodust, i cui componenti sono nati anagraficamente proprio negli anni in cui furoreggiavano brani come 'Rock n'roll robot', 'Many kisses' e 'Una zebra a pois' versione punk.

Camerini, esplosivo artisticamente nel 1980 con una delle canzoni d'amore più belle della storia della musica leggera, 'Serenella', divenne ben presto idolo delle folle di teenagers con brani quali 'Tanz Bambolina', 'Computer Capriccio' o 'La bottega del caffè', con cui si impose nelle hit parade europee e in manifestazioni canore come 'Festivalbar', 'Azzurro', 'Il Festival di Sanremo'.

Il duo Krisma, formato da Maurizio Arcieri e sua moglie Christina Moser, divenne una solida realtà in seguito allo scioglimento dei New Dada e alla fine della carriera solistica del biondo cantante, celebre nella seconda metà degli anni sessanta per motivi come 'Cinque minuti e poi' e 'L'amore è blu'.

L'accoppiata esplose alle soglie degli Ottanta con il 45 giri 'Amore', e raggiunge i vertici delle classifiche con 'Lola'. Ivan Cattaneo, dopo

aver collaborato con Anna Oxa ai tempi di 'Un'emozione da poco', si rivela al pub-



blico con l'ambiguo brano 'Polisex' ('80) ma è Caterina Caselli a farne una star grazie ad una operazione commerciale che coniuga psichedelia e revival ai tempi del geghege'.

L'incisione di due album vendutissimi, tra l'81 e l'83, vale a dire 'Duemila sessanta, Italian Graffiati' e 'Bandiera Gialla' - grazie anche alla promozione offertagli dal programma tv di culto 'Mister Fantasy' condotto da Carlo Massarini - lo lanciano in orbita.

Se Camerini e Cattaneo, da allora non hanno mai smesso di rimanere nel mondo dello spettacolo - e recentemente sono stati in gara anche nello show di Canale 5 condotto da Lorella Cuccarini 'La notte vola' - i Krisma tornano ad esibirsi dal vivo dopo quasi vent'anni dalla loro ultima volta.

"La serata nasce per riproporre al pubblico artisti tanto cari al pubblico di ieri e legati tutti al genere elettronico" spiega Dario, leader della band Elettrodust, presente allo spettacolo con alcuni dei loro recenti hits, dopo la vittoria conquistata a 'Sotterranea' e 'Conero New Sound', e successivamente aver supportato I Quintorigo lo scorso 14 agosto al "Colucci".

L'appuntamento, che verrà presentato da una conduttrice virtuale, si avvarrà della ottima e sapiente regia del giovane creativo romano Alessandro Palazzi e della supervisione di Giandomenico Lupi.